

mostre
a cura di
Marily Conti

Alla Comunale: Lucio Saffaro

L'opera pittorica di Lucio Saffaro, filosofo e poeta, si esprime attraverso il simbolismo di forme geometriche che per l'artista sono come i numeri che per l'antico matematico Pitagora erano la base dell'universo.

Abbiamo una sfilata di immagini su grafiche e olii su tela di piramidi, prismi, sfere sino ai poliedri, disegnati con precisione matematica: i colori, azzurro, grigio, fino al blu intenso delle ultime opere.

All'entrata quattro immagini di poliedri ottenuti con un calcolatore nuovissimo che li ha disegnati e colorati.

E' presentato anche quello esposto alla Biennale di Venezia/86, che Saffaro ridisegnò dall'originale di Paolo Uccello creato nel 1425.

Uno studio su una stampa del 1600 ci offre l'immagine di due damine azzurre che suonano due spinette grige.

I poliedri blu intenso sembrano sbocciare come fiori, servendosi delle sfaccettature per dare il movimento dei petali, o per aprirsi e chiudersi offrendosi quale simbolo del pensiero.

Per mezzo di questi modelli di perfezione geometrica l'artista ricerca le forme fondamentali sulle quali si basa il mondo, la

Il calendario delle gallerie

Bassanese (p. Giotti): fino al 14 febbraio Alikì Cavaliere e Vincenzo Ferrari

Cartesius (via Marconi 16): fino al 19 febbraio "Il Bestiario"
Luigi Zuccheri

Comunale (p. Unità): fino al 18 febbraio Lucio Saffaro

Rettori Tribbio (p. Vecchia 6): fino al 13 febbraio: Zhou Zhi-wei

Studio PHI (via S. Michele 8): fino al 1 marzo Filiberto Pittini

Tommaseo (via del Monte 2/1): fino al 4 marzo Maurizio Pellegrin

ragione, il tempo. Infatti, esse sono sempre doppie o multiple per dare la sensazione del continuo divenire, o "andare" del tempo e del pensiero umani.

Riguardo il significato di quella figura geometrica, l'artista dice «*Perché il poliedro racchiude nella sua molteplicità l'ordine dell'universo, dato dalle sfaccettature*». Il grigio era definito il colore dell'irreale, l'azzurro della realtà, ora ci sono i blu intensi come inchiostro, e spiega Saffaro. «*Il blu, che sfuma gli angoli dei poliedri, significa trasparenza cristallina, poiché mi sento attirato dall'acqua come elemento puro della vita*».

Saffaro si distacca dalle espressioni geometriche in un'opera dove si esprime in una marina di intensa luminosità di nero, di smeraldo unito al bruno di uno spuntone di roccia, dove la tecnica dei colori e del segno creano una sensazione di marea in movimento.

Nel mondo di Saffaro la rigi-

dezza degli spigoli unita alla dolcezza delle curve in incontro di luce e penombre ci suggerisce emozione, e ricerca al di fuori del reale, mentre ci pone di fronte al ripetersi continuo e periodico della vita per mezzo della sfera che dimostra ciclicità, e del poliedro con la sua pluralità chiusa nella perfezione.

Per mezzo di segni perfetti, colori e ritmi come nella musica l'opera di Saffaro attraverso i suoi modelli nitidi, ci porta vicino a una nostra realtà in senso mistico e anche musicale. Non aggredisce. E' arte pura.